

Biogas, biometano, fotovoltaico: dal PSR incentivi e sostegno alle nuove energie.

Fare dell'Emilia-Romagna una regione trainante nel campo delle agroenergie. E' questo uno degli obiettivi che l'assessorato all'agricoltura della Regione si propone di realizzare attraverso l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Infatti, grazie alla misura 121 dell'Asse 1 è possibile ottenere contributi per impianti che producono energia, a patto che almeno il 50% di questa sia destinata all'autoconsumo, e che la materia prima venga per tre quarti dall'attività dell'azienda. Nell'Asse 3 sono previste invece misure per la vendita dell'energia prodotta. In particolare, la misura 311 sostiene gli imprenditori agricoli che realizzano microcentrali termiche, eoliche, idriche, fotovoltaiche; ma anche impianti per la produzione di biogas, per la produzione di combustibili da materiali vegetali e per la realizzazione di piccole reti di distribuzione. In tutti questi casi però, l'azienda deve dimostrare che una quota di energia superiore al 50% sia venduta. La misura 321, infine, prevede la modalità della procedura negoziata per la costruzione di impianti per la produzione di agroenergie di proprietà degli enti pubblici.

Intervista a Tiberio Rabboni, Assessore regionale all'Agricoltura



Quali sono le potenzialità dell'Emilia Romagna nel settore delle agroenergie?

Su questo tema abbiamo lanciato una sfida: nei prossimi 4 anni in Emilia Romagna ci saranno circa 500 megawatt prodotti dal mondo agricolo, sia attraverso il biogas sia attraverso il fotovoltaico. Credo che si tratti di un impegno realizzabile, visto che sui tetti delle aziende agricole emiliano-romagnole ci sono 1450 ettari idonei ai pannelli fotovoltaici. Anche le possibilità per il biogas e il biometano sono enormi: nella nostra regione si calcola che ci siano, ogni anno, circa 17 milioni di tonnellate di effluenti e sottoprodotti agricoli che contribuirebbero alla produzione di 135 megawatt elettrici.

Che cosa fa la Regione per sostenere le imprese che vogliono iniziare a produrre agroenergie? Oltre a incentivare la costruzione di impianti, stiamo progettando misure di informazione e divulgazione, fra cui la creazione di un centro di contatto per interagire con gli agricoltori. Nell'ambito del catalogo verde offriamo invece agli imprenditori agricoli la possibilità di avvalersi di valutazioni e consulenze tecniche. Altre direzioni nelle quali ci stiamo muovendo sono quella della semplificazione dei processi autorizzativi, della creazione di rapporti preferenziali con le banche e di accordi con il Gse, il gestore della rete elettrica nazionale.



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa Investe nelle zone rurali



Regione Emilia-Romagna